



Prot. 3406 del 17.10.2022

DISTRETTO SOCIO SANITARIO AMBITO TERRITORIALE RI/4

CAPOFILA "COMUNITA' MONTANA SALTO CICOLANO"

Avviso per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e del Decreto ministeriale 31 marzo 2021, n.72, di Enti del Terzo Settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione dello Sportello Informativo Distrettuale nonché per la realizzazione di interventi per la prevenzione e il trattamento del Gioco d'azzardo patologico – GAP

ALLEGATO A – AVVISO

VISTA

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la legge regionale 6 agosto 1999, n.14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 5 del 5 del agosto 2013, riguardante "Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP)", che ha fornito le basi per una regolamentazione del gioco in funzione della tutela della salute delle persone e per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di dipendenza da gioco d'azzardo patologico;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n.11: "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";

RICHIAMATE:

- la determinazione n. G04287 dell'11 dicembre 2013, "(...) Ripartizione ai Comuni Capofila dei distretti sociosanitari del Lazio e a Roma Capitale dell'importo complessivo di Euro 1.000.000,00 per la realizzazione di sportelli informativi per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico";
- la determinazione n. G15834 del 6 dicembre 2018, "Liquidazione della somma pari ad euro 1.242.352,94, compresa nell'impegno assunto nell'esercizio finanziario 2017, con atto del 29 dicembre 2017, n. G18807, per l'importo di euro 4.814.380,00 sul capitolo H11738, impegno n. 43953/2017, a favore del creditore 145642 GSA "Gestione Sanitaria Accentrata", da destinare ai comuni capofila di distretto, per il proseguimento e potenziamento delle attività degli sportelli informativi distrettuali per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico" ed il relativo Allegato A;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 551 del 05/08/2021 con la quale si è provveduto all'approvazione della programmazione delle attività di contrasto al Gioco d'Azzardo per il biennio 2018-2019 comprensiva dell'implementazione del Piano regionale relativo al biennio 2016-2017, approvato dal Ministero della Salute;

CONSIDERATO

- che a seguito della sopra richiamata determinazione n. G04287 dell'11 dicembre 2013 la Regione Lazio ha potuto dotarsi di Sportelli distrettuali che forniscono attraverso l'ascolto, l'informazione e l'orientamento una prima accoglienza ai cittadini coinvolti o dipendenti dal gioco d'azzardo patologico;
- che lo sviluppo dell'animazione socio-culturale territoriale in relazione al gioco d'azzardo con rischio patologico, ha sviluppato azioni diversificate quali interventi nelle scuole, partecipazione ad iniziative e manifestazioni locali con info-point, organizzazione di dibattiti pubblici e distribuzione di materiale pubblicitario;

PRESO ATTO che la Regione Lazio, con determinazione dirigenziale n. G12217 del 08/10/2021 ha liquidato a questo Ente Capofila del Distretto Sociale RI4 la somma di € 50.000,00 al fine di:

- dare prosecuzione all'attività degli Sportelli, così come previsto nel Piano biennale GAP 2018-2019 in relazione agli interventi sul territorio che essi possono erogare rispetto all'informazione sui servizi di cura presenti, alle azioni di contatto e di invio dell'utenza che necessita di cure, nonché d'informazione primaria sui rischi del gioco d'azzardo;
- far ripartire a favore dei Comuni ed Enti capofila dei distretti sociosanitari la prosecuzione dell'attività degli sportelli informativi sul Gap per ulteriori due anni;
- stabilire che i comuni ed enti capofila di distretto dovranno garantire le attività disposte nell'allegato A della già citata determinazione n. G15834 del 6 dicembre 2018, per un periodo di due anni;
- stabilire che ciascun comune ed ente capofila di distretto dovrà trasmettere alla Direzione regionale dettagliate relazioni semestrali delle attività svolte, evidenziando gli obiettivi raggiunti ed eventuali criticità riscontrate;
- stabilire che entro 30 giorni dal termine delle attività, ogni comune ed ente capofila di

distretto, dovrà inviare una relazione finale sulle attività svolte corredata da un resoconto riepilogativo delle spese, approvato con apposito atto amministrativo, che oltre a certificare la spesa sostenuta e a quantificare le eventuali economie, attesti l'esistenza agli atti del distretto, dei giustificativi di spesa;

CONSIDERATO INOLTRE

- la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";
- il Decreto Legislativo 03 luglio 2016, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- il Decreto Ministeriale 31 marzo 2021, n. 72 "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore";

ATTESO

- che è intenzione del Distretto socio-sanitario Ambito Territoriale RI/4, individuare Enti del Terzo Settore per la co-progettazione delle azioni e la gestione degli interventi, relative alla proposta di cui all'avviso sopra richiamato, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da erogare, che le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua attuazione;
- che, necessita di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare Enti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria candidatura per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione di azioni di prevenzione e informazione mirati a contrastare la diffusione del rischio di comportamenti problematici e di patologie collegate al gioco d'azzardo.

SI RENDE NOTA L'INDIZIONE

dell'Avviso per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e del Decreto ministeriale 31 marzo 2021, n.72, di Enti del Terzo Settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione dello Sportello Informativo Distrettuale nonché per la realizzazione di interventi per la prevenzione e il trattamento del Gioco d'azzardo patologico – GAP.

1.PREMESSA

Il Distretto Sociale RI4 intende avviare un progetto che miri ad attivare azioni di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico attraverso uno Sportello con natura itinerante che miri alla promozione di interventi informativi-formativi che rafforzino la rete dei servizi promuovendo una maggiore consapevolezza sociale rispetto a questi disturbi.

2. FINALITÀ

Con il presente avviso pubblico, il Distretto Sociale RI4 mira a sostenere e promuovere, nel proprio territorio, un progetto destinato a prevenire le conseguenze economiche, sociali e di sicurezza urbana collegate alla diffusione del gioco d'azzardo patologico. L'obiettivo del progetto vuole essere quello di fornire strumenti e conoscenze adeguate al riconoscimento delle situazioni di rischio e di bisogno.

La procedura di co-progettazione, attraverso la manifestazione d'interesse, ha come obiettivo lo sviluppo di reti territoriali con lo scopo di promuovere interventi di informazione e sensibilizzazione rispetto alla problematica con il fine di accrescere la conoscenza e la consapevolezza dei rischi legati al gioco d'azzardo patologico.

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il presente progetto intende incrementare la consapevolezza sociale riguardo il gioco d'azzardo patologico ed i relativi rischi, attraverso una serie di azioni mirate a formare, informare e sensibilizzare quanto più possibile la popolazione (con particolare attenzione a giovani, anziani, gestori ed operatori di locali pubblici e privati) realizzando anche eventi di formazione, informazione e sensibilizzazione, raccogliendo contemporaneamente dati sulla situazione all'interno del territorio distrettuale nell'ambito del gioco d'azzardo patologico. È necessario, a tale scopo, fornire strumenti e conoscenze adeguate al riconoscimento delle situazioni di rischio e di necessità, formando in modo più specifico coloro che già operano in contesti di aiuto, rafforzando, allo stesso tempo, la rete di servizi intorno a loro, affinché si operi in sinergia per contrastare queste dipendenze.

Le attività progettuali dovranno attenersi alle indicazioni dettate nella Determinazione Regionale N. G15834 06/12/2018 all. A) e dovranno comunque essere in continuità con quelle attivate negli anni passati sul Distretto. Inoltre dovranno interessare su più livelli quanti più attori possibili allo scopo di una maggiore conoscenza di questa problematica e di una sempre più mirata possibilità di intervento sia di tipo sociale che regolativo.

Il Progetto dovrà prevedere:

1. un'attività di sportello che dovrà garantire la presenza di un operatore per almeno 3 ore al giorno, due volte a settimana. L'operatore dovrà essere scelto tra le qualifiche professionali di psicologo, assistente sociale, educatore, con adeguata formazione e con almeno un anno di esperienza professionale. Lo sportello dovrà essere itinerante nei principali Comuni del Distretto Sociale RI4 con maggior numero di abitanti, e a chiamata potrà interessare anche i Comuni più piccoli. Ogni operatore di sportello dovrà svolgere le proprie mansioni avendo come riferimento il Vademecum "*Il gioco d'azzardo: problematiche e approfondimenti*" ed il sito web "*Lazio in Gioco*", dove è possibile reperire informazioni utili sui servizi, le risorse territoriali, i riferimenti normativi etc. Gli operatori di sportello sono chiamati a creare legami, sinergie, connessioni tra le varie risorse formali, informali del territorio. Il lavoro di rete, dovrà comprendere, oltre ai servizi socio-sanitari pubblici anche gruppi di volontariato, gruppi di auto-mutuo-aiuto, associazioni e dovrà realizzarsi attraverso incontri di presentazione del servizio di sportello anche con il coinvolgimento degli stessi, negli eventi di animazione territoriale;
2. l'organizzazione di almeno 3 eventi territoriali con dibattiti pubblici, convegni, occasioni di formazione –informazione (nelle scuole, presso centri anziani, nei centri di aggregazione, nelle parrocchie) e la partecipazione ad almeno 3 eventi territoriali con info-point (eventi culturali, sagre e mercati ecc.) con la produzione e distribuzione di materiale informativo.

Art. 4 DURATA DELLA COLLABORAZIONE

La co-progettazione si svilupperà nel periodo di tempo fissato in 24 mesi, ricompreso tra gli esiti della presente procedura e la data di conclusione, ovvero entro il termine stabilito da eventuali proroghe.

ART. 5 RISORSE PER LA CO-PROGETTAZIONE

Il Distretto socio-sanitario Ambito Territoriale RI/4 per lo svolgimento delle attività di Sportello, così come previsto nel Piano biennale GAP 2018-2019 in relazione agli interventi sul territorio che essi possono erogare rispetto all'informazione sui servizi di cura presenti, alle azioni di contatto e di invio dell'utenza che necessita di cure, nonché d'informazione primaria sui rischi del gioco d'azzardo, metterà a disposizione l'importo pari ad € 50.000,00.

Per l'attuazione della co-progettazione sono previste le risorse specificate nel documento progettuale di massima (Allegato D), apportate dal Distretto socio-sanitario Ambito Territoriale RI/4 e dall'ETS, qui di seguito richiamate in sintesi:

Risorse per la co-progettazione	
Distretto socio-sanitario Ambito Territoriale AT RI/4	ETS partner
In aggiunta all'importo economico del progetto, messa a disposizione di: <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento del progetto; - Supporto amministrativo; - Gestione, amministrazione e rendicontazione finanziaria del progetto; - Monitoraggio del progetto. 	Messa a disposizione di: <ul style="list-style-type: none"> - n.1/2 Operatore di sportello (psicologo, assistente sociale, educatore, con adeguata formazione e con almeno un anno di esperienza); - Esperti per gli eventi di di formazione/informazione sensibilizzazione - Operatori di strada/animatori - Materiale vario

Agli ETS verrà riconosciuto un rimborso delle spese sostenute previa presentazione di una rendicontazione analitica ed inerente alle attività svolte.

La rendicontazione delle spese è necessaria in ragione della riconducibilità delle risorse riconosciute agli ETS ai contributi, di cui all'art. 12 della Legge n. 241/1990.

La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere presentata dagli Enti del Terzo Settore nel rispetto di quanto disposto nel Progetto definitivo e secondo le indicazioni fornite dal Distretto Socio Sanitario Ambito Territoriale RI/4.

Gli Enti del Terzo Settore dovranno altresì garantire la raccolta e l'archiviazione di tutte le informazioni inerenti al progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti, anche al fine di favorire le attività di monitoraggio.

ART. 6 TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

Gli Enti del Terzo Settore, selezionati mediante il presente avviso prima di avviare le attività e la gestione degli interventi sul territorio che essi possono erogare rispetto all'informazione sui servizi di cura presenti, alle azioni di contatto e di invio dell'utenza che necessita di cure, nonché d'informazione primaria sui rischi del gioco d'azzardo, dovranno partecipare al Tavolo di co-progettazione dove, le proposte progettuali pervenute dagli Enti selezionati attraverso la presente procedura, saranno oggetto di riferimento e condivisione per la redazione del progetto definitivo, al fine di determinare congiuntamente ed in modo condiviso gli interventi ed i servizi da erogare.

ART. 7 SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono ammessi a candidarsi al presente avviso tutti i soggetti del Terzo Settore, definiti ai sensi dall'art. 4 del D.lgs. n.117/17, che in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con il Distretto Socio Sanitario Ambito Territoriale RI/4 per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati al precedente art.2.

ART. 8 REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

1) Requisiti di ordine generale:

- ⇒ Non trovarsi in nessuna delle situazioni previste dall'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
- ⇒ Qualifica di Ente del Terzo Settore in quanto iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o, nelle more dell'adeguamento dei propri statuti al D.lgs. n.117/2017, così come previsto dal Decreto-legge n.77/2021, in quanto iscritto nei seguenti registri o albi, istituiti per la tipologia di ente no profit a cui il soggetto concorrente appartiene:
 - per le organizzazioni di volontariato: regolare iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge delle organizzazioni di volontariato n.266/1991;
 - per le associazioni di promozione sociale: regolare iscrizione in uno dei registri previsti dalla legge n.383/2000;
 - per le cooperative sociali e loro consorzi: iscrizione nell'Albo regionale delle società cooperative;
 - per le imprese sociali: iscrizione nel registro delle Imprese della CCIAA.
- ⇒ la previsione nello Statuto e/o nell'atto costitutivo di attività o servizi analoghi a quelli oggetto del presente Avviso;

2) Requisiti di capacità tecnico - professionale:

- ⇒ Esperienza di almeno 3 anni, nello stesso servizio oggetto della presente co-progettazione;
- ⇒ Disponibilità di personale interno qualificato per le figure professionali richieste;

ART. 9 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di co-progettazione dovranno far pervenire, entro il giorno **31/10/2022**, esclusivamente via PEC all'indirizzo: saltocicolano@pec.it, la documentazione di partecipazione composta come di seguito dettagliato.

La PEC dovrà riportare come oggetto la seguente dicitura: "AVVISO DI CO-PROGETTAZIONE GAP-2022: DOCUMENTAZIONE DI PARTECIPAZIONE".

La documentazione di partecipazione si compone di:

- ⇒ FILE 1 - Documentazione di ammissione;
- ⇒ FILE 2 - Progetto di gestione del servizio.

FILE 1 - DOCUMENTAZIONE DI AMMISSIONE

L'ETS dovrà presentare, a pena di esclusione, in un unico file pdf nominato "FILE 1" sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante, la seguente documentazione:

- Domanda di partecipazione corredata di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per l'attestazione del possesso dei requisiti di ammissione, redatta sulla base del modello allegato (Allegato B), completa di ogni sua parte;
- Documento di identità in corso di validità del legale Rappresentante;
- Copia dello Statuto e/o dell'Atto Costitutivo;
- Eventuali altri allegati in caso di composizione plurisoggettiva;

In caso di composizione plurisoggettiva, l'istanza di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al Legale Rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti. L'eventuale delega deve essere allegata alla Domanda di partecipazione.

FILE 2 - PROGETTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO

L'ETS dovrà presentare, a pena di esclusione, in un unico file pdf nominato "FILE 2" sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante, il progetto di gestione del servizio di Pronto Intervento Sociale, redatto utilizzando il modello allegato (Allegato C). In caso di composizione plurisoggettiva, il progetto di gestione deve essere sottoscritto da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al Legale Rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti.

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- ⇒ Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande di partecipazione previsti dal presente avviso di co-progettazione;
- ⇒ Completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto a quanto richiesto dal presente avviso di co-progettazione;
- ⇒ Presenza dei requisiti soggettivi in capo agli Enti del Terzo Settore indicati nel presente avviso di co-progettazione;
- ⇒ Rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento e alle modalità attuative individuate nel presente avviso di co-progettazione.

Ciascun Ente del Terzo Settore potrà presentare una sola domanda di partecipazione sia in composizione singola che plurisoggettiva.

ART. 10 VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

Accedono alla valutazione tecnica i progetti di gestione del servizio (File 2) presentati dagli ETS che hanno superato positivamente la verifica amministrativa (File 1). La Commissione tecnica, quale organo collegiale composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il punteggio totale di **100 da assegnare alla valutazione** del progetto di gestione del servizio. La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri qualitativi e quantitativi:

CRITERIO e DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	TIPOLOGIA
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E MODALITA' OPERATIVE E GESTIONALI: completezza e coerenza della proposta in relazione agli obiettivi generali e alle azioni specifiche previste nel documento progettuale di massima, costituenti l'oggetto della co-progettazione. Assetto organizzativo e modalità operative e gestionali delineate in riferimento alle tipologie di azioni da attivare. Individuazione di elementi di sperimentazione e innovazione.	<u>max 40 punti</u>	QUALITATIVO
INTEGRAZIONE CON LA RETE DEI SERVIZI E IL TERRITORIO: livello di integrazione con altri soggetti pubblici e privati del territorio e sinergie già attive con la	<u>max 20 punti</u>	QUALITATIVO

CRITERIO e DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	TIPOLOGIA
rete dei servizi sociali, sanitari, del lavoro e educativi territoriali e/o con altri organismi del Terzo settore o soggetti terzi che concorrano attivamente al potenziamento e all'efficacia degli interventi.		
RISORSE PROFESSIONALI E STRUMENTALI AGGIUNTIVE: tipologia e adeguatezza delle risorse professionali e strumentali aggiuntive apportate dall'ETS alla co-progettazione	<u>max 30 punti</u>	QUALITATIVO
Compartecipazione del soggetto proponente (totale di riferimento: 100% = € 50.000,00)	<u>max 10 punti</u> - Tra 8,1% e 10% 10 punti - Tra 6,1% e 8% 8 punti - Tra 4,1% e 6% (6 punti); - Tra 2,1% e 4% (4 punti) - Tra 1,1% e 2% (2 punti) - Uguale o inferiore al 1% (0 punto)	QUANTITATIVO

Per i criteri quantitativi il punteggio verrà attribuito secondo i criteri specificati in tabella. Per i criteri qualitativi, ciascun Commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun criterio indicato nella tabella sopra riportata, secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile.

Quindi, verrà calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli Commissari per ciascun criterio qualitativo, che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile dal criterio stesso.

La somma dei punteggi così ottenuti per ciascun criterio qualitativo con quelli ottenuti per ciascun criterio quantitativo, determinerà il punteggio complessivamente attribuito alla proposta progettuale di ciascun proponente.

I soggetti ammessi alla co-progettazione saranno quelli che avranno ottenuto un punteggio superiore a 75 punti, a seguito della valutazione della Commissione tecnica.

Si precisa che durante l'attività del tavolo di co-progettazione, le proposte progettuali pervenute dagli Enti del Terzo Settore selezionati attraverso la presente procedura, saranno oggetto di riferimento e condivisione per la redazione del progetto definitivo.

ART. 11 DATI PERSONALI

Il titolare del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera a) del regolamento (UE) 2016/679 è la Comunità Montana Salto Cicolana, nella figura del legale rappresentante *pro tempore*.

Dati di contatto: Comunità Montana Salto Cicolano Via del lago 12 – Fiumata (RI) PEC saltocicolano@pec.it

Il Responsabile che evade i reclami presentati ai sensi del regolamento UE 2016/679 è: Dott. Amedeo Riccini Responsabile Area Amministrativa.

Il Responsabile della protezione dei dati è: Società Il Consorzio Red 3 –Sede legale Perugia Via F. Cairoli, 24.

ART. 12 RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile Unico del Procedimento è la Responsabile dell'Ufficio di Piano Settore Servizi Sociali Distrettuali della Comunità Montana di Salto Cicolano (Capofila del Distretto socio-sanitario Ambito Territoriale RI/4) dr.ssa Petrucci Alessandra.

Eventuali chiarimenti o informazioni potranno essere richiesti esclusivamente in forma scritta entro 5 giorni dalla scadenza dell'avviso pubblico al seguente indirizzo di posta elettronica segreteria@saltocicolano.it

ART. 13 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano le disposizioni in materia di trasparenza previste dalla disciplina vigente.

ART. 14 ELEZIONE DI DOMICILIO COMUNICAZIONI

Gli Enti del Terzo Settore partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione.

ART. 15 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

ART. 16 DISPOSIZIONI FINALI

Il Distretto socio-sanitario Ambito Territoriale RI/4, è l'unico soggetto referente per il la Regione Lazio rispetto alla correttezza del progetto in ogni sua fase, dall'attuazione, al monitoraggio, fino alla rendicontazione finale.

Il Responsabile del Servizio Sociale Distrettuale
D.ssa Alessandra Petrucci

